

Corriere del Ticino 6.5.2015

Lugano Per i commercialisti un quadro ricco di sfide

■ Si è riunito ieri in assemblea a Lugano l'Ordine dei commercialisti del Canton Ticino. La presidente Cristina Maderni ha tracciato il quadro di un anno, quello passato, che, seppur tra molte difficoltà, ha messo in luce la capacità degli operatori di resistere anche davanti alle sfide difficili: «Come riporta il rendiconto del Consiglio di Stato 2014, il numero dei fiduciari commercialisti tocca il massimo dal 2006 e raggiunge le 562 unità, in aumento di 8 rispetto al 2013 grazie a 29 nuovi ingressi contro 21 cancellazioni - ha spiegato Maderni nella sua relazione presidenziale -. Nel contempo, il numero degli iscritti all'ordine è stabile attorno alle 80 unità: siamo un'organizzazione di imprenditori che prevede un disallineamento naturale fra l'inizio dell'attività e la presentazione di una nuova eventuale domanda di iscrizione. Ci stiamo in ogni caso attivando per promuovere quelle adesioni all'OCCT che potranno apportare all'associazione le energie e le idee

di una nuova generazione». Le sfide che la categoria dovrà affrontare nei prossimi mesi sono molteplici, a partire dall'introduzione dello scambio automatico di informazioni con gli altri Paesi, ma la presidente dell'Ordine dei commercialisti è fiduciosa sul ruolo positivo che potranno giocare gli operatori ticinesi: «Il nostro ingegno ci deve condurre al posizionamento su schemi di affari conformi, per clientela domestica e internazionale tax compliant. Fra le opportunità non dimentichiamo che il nostro mercato domestico, pur sotto pressione per il cambio, è uno fra i più ricchi d'Europa. Numerosi colleghi esteri, e non solo italiani, ricercano controparti sofisticate da cui imparare schemi fiduciari moderni. Noi potremo essere quelle controparti». Cristina Maderni ha infine definito «deludente» lo status dei rapporti con l'Italia, con tempi e termini di attuazione degli accordi utili alla Svizzera ancora troppo vaghi.